



# Agenzia per la Coesione Territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020

<b>Tipologia:</b>	<b>Determinazione a contrarre</b>
<b>Procedura:</b>	<b>art. 50 comma 1, lettera b) D.Lgs. 36/2023</b>
<b>Importo:</b>	<b>€ 140.000,00 oltre IVA</b>
<b>Oggetto:</b>	<b>Acquisizione spazi e servizi per la partecipazione alla manifestazione Smart City Expo 2023 – Fira Barcelona</b>
<b>Fonte:</b>	<b>Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020</b>
<b>CUP:</b>	<b>E11C23000420007</b>
<b>Allegati:</b>	<b>Allegato 1 – Nota fabbisogno Allegato A – Capitolato speciale di appalto</b>
<b>Atti collegati:</b>	<b>-</b>

## IL DIRIGENTE

- VISTA** la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs. 31/03/2023 n. 36 avente ad oggetto: “Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni per le parti ancora applicabili;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” pubblicato sulla G.U.R.I. 11. 57 del 9 marzo 2018;
- VISTA** la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, per le parti ancora applicabili;
- VISTA** la Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 77, recante governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, per le parti ancora applicabili;
- VISTA** la Legge 29 ottobre 1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;
- VISTA** la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;



- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;
- VISTO** il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013 e 508/2014 per quanto riguarda le misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 2012/2002, al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri e ai paesi che stanno negoziando la loro adesione all'Unione colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/201 e (UE) 1303/2013 per quanto



riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (React-EU);
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTA** la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020";
- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (di seguito AP) adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTA** la Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020) 2019 del 1° aprile 2020, con Decisione C(2020) 6170 del 7 settembre 2020; con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020 e con Decisione C(2021) 6028 del 9 agosto 2021;
- VISTA** la Decisione C(2022) 9773 del 16 dicembre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027" - CCI 2021IT16FFPR005 - per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nelle città metropolitane e nelle città medie del Sud nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata Calabria, Sicilia e Sardegna e nelle



città metropolitane nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio in Italia;

- VISTO** il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima, così come modificato con Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 86, convertito con Legge n. 97 del 9 agosto 2018, recante all'art. 4-ter “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi dell’art. 10 comma 5 del citato Decreto Legge n. 101/2013;
- VISTO** il Decreto legge n. 13 del 24 febbraio 2023 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, in particolare l’art. 50, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41;
- VISTO** il Decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR in data 2 marzo 2023, registrato alla Corte dei Conti con numero 894 del 27/03/2023, con il quale il Dott. Riccardo Monaco, Dirigente di livello generale del ruolo dirigenziale dell’Agenzia per la coesione territoriale, è stato individuato per svolgere le funzioni attribuite ai sensi delle vigenti disposizioni al Direttore dell’Agenzia per la coesione territoriale, fino alla data di cessazione delle attività dell’Agenzia medesima;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTO** che all’Ufficio 4 di staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane” sono imputate le attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento riferite ai Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane cofinanziati con risorse comunitarie e le attività



connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane e sui relativi Programmi d'azione coesione;

- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 27 del 3 luglio 2015 di designazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, così come integrato con Determinazione del Direttore Generale n. 55 del 17 marzo 2016 che ha assegnato all'Ufficio 4 di Staff al Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il ruolo di Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente confermato con Determinazione del Direttore Generale n. 283 del 22 dicembre 2016;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane", successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018 e con Decreto n. 315 del 29 dicembre 2021;
- VISTO** il decreto del Direttore Generale n. 104 del 27 luglio 2017 recante l'adozione del Regolamento relativo agli affidamenti di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie";
- VISTO** che all'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 208 del 26/11/2019 che ha assegnato all'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane", per le attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, la cura delle attività negoziali e dei relativi adempimenti normativi e amministrativi, comprese quelle di stazione appaltante nonché ha attribuito al medesimo Ufficio 4 di Staff gli adempimenti indicati nell'art. 32 D.Lgs. 50/2016 esclusivamente per gli affidamenti rientranti nel dettato normativo che disciplina i "contratti sotto soglia", che resta applicabile anche per effetto del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 36/2023;
- VISTO** il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" (Sistema di Gestione e Controllo) del PON Città Metropolitane 2014-2020 che contiene la descrizione e l'articolazione della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma trasmesso formalmente dall'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit con nota prot. n. 10353 del 20/12/2016 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che, in attesa tanto della formalizzazione degli atti amministrativi e organizzativi interni all'Agenzia per la Coesione Territoriale conseguenti al citato Decreto quanto di un aggiornamento della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" (Sistema di Gestione e Controllo) del PON Città Metropolitane 2014-2020 (trasmesso formalmente dall'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit con nota prot. n. 10353 del 20/12/2016 e ss.mm.ii.) che tenga conto



di questa ridefinizione di funzioni, restano in capo all'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" le attività assegnate dal Decreto n. 208 del 26 novembre 2019 all'Ufficio 4 di Staff;

- CONSIDERATO** che il "Modello organizzativo e di funzionamento dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" inserito nel Sistema di Gestione e Controllo del PON Città Metropolitane 2014-2020 attribuisce all'Ufficio 7 l'espletamento dei compiti connessi all'esecuzione delle attività di controllo di I livello e che, nel caso residuale di procedure di acquisizioni di beni e servizi anche individuali in supporto al medesimo Ufficio 7 quale destinatario, al fine di garantire l'adeguata separazione delle funzioni, le relative verifiche di gestione sono attribuite in capo al Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTA** la determinazione del Direttore Generale n. 98 del 14 maggio 2020 inerente la designazione del dirigente pro-tempore dell'Ufficio 1 "Coordinamento delle autorità di certificazione della spesa – Area Programmi e Procedure" nelle funzioni di Autorità di Certificazione del PON Città Metropolitane 2014-2020;
- VISTA** la determinazione del Dirigente dell'Ufficio 4 di Staff al Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 2016ADGPM-011 del 21 novembre 2016 acquisita al protocollo con n. AICT 2831853 del 15/12/2016, inerente l'organizzazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente modificate con determinazione dirigenziale prot. AICT 3063484 dell'11/10/2017, determinazione dirigenziale prot. AICT Int. 0005405 del 30/04/2020 e determinazione dirigenziale prot. AICT int. 0019998 del 26/09/2022;
- CONSIDERATO** che l'asse 8 – Obiettivo specifico 8.1 del PON Città Metropolitane 2014-2020 (*Assistenza tecnica e capacità amministrativa*) prevede, anche interventi funzionali ad assicurare la realizzazione di attività di comunicazione, informazione e partecipazione connesse alla Strategia e al Piano di comunicazione, per consentire, fra l'altro, la capillare diffusione di progetti, buone pratiche, opportunità, temi, valori e strategie di intervento ed investimenti connessi al Programma e alle risorse React-EU, anche secondo quanto previsto al punto 14 art. 1 del Regolamento (Ue) 2020/2221 e in funzione propedeutica all'avvio e all'attuazione delle misure di visibilità della programmazione 2021-2027;
- TENUTO CONTO** che l'azione 8.1.1 "Assistenza tecnica e capacità amministrativa React-EU" del PON Città Metropolitane 2014-2020 prevede attività "in grado di intervenire sugli aspetti di informazione, comunicazione e partecipazione", anche coerentemente con le misure di visibilità della programmazione 2021-2027;
- TENUTO CONTO** che la Strategia di comunicazione del PON Città Metropolitane 2014-2020, nella versione approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella prima seduta del 3 dicembre 2015, prevede, fra le azioni di comunicazione, la realizzazione e partecipazione ad eventi quale strumento di diffusione e miglioramento della conoscenza del Programma presso i cittadini e i potenziali beneficiari, oltre che i principali intermediari dell'informazione e la realizzazione di prodotti promozionali e la partecipazione a convegni, seminari, workshop e laboratori interattivi connessi all'attuazione del Programma e che tale strategia è coerente con quanto previsto anche all'interno dell'approccio strategico per le misure di visibilità della programmazione 2021-2027,



così come riportate nel relativo capitolo del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027;

- TENUTO CONTO** che il Piano di comunicazione annuale 2023 prevede, fra l'altro, la necessità di incrementare l'attività di promozione della conoscenza del Programma e degli investimenti connessi alle risorse React-EU e di preparazione alla diffusione del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 anche a livello internazionale;
- VISTO** il documento "Criteri di Selezione delle operazioni – Metodologia e criteri per asse ed azione" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 maggio 2016, così come successivamente modificato, tramite procedura scritta, nella versione 2.0 del 20/12/2018 (nota prot. AICT 17067 del 24/12/2018) e nella versione 5.0 del 09/07/2021 che in merito alle operazioni dell'Azione 8.1.1 prevede, fra l'altro, l'innovazione e la qualità degli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa;
- VISTA** l'operazione ADG8.1.1.g "*Servizi specialistici di supporto alle attività di informazione, comunicazione e valorizzazione risultati e nuove opportunità*" approvata con provvedimento dell'Autorità di Gestione n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(I).0012684.20-04-2023, che qui s'intende interamente richiamata, a cui è stato attribuito il **CUP E11C23000420007**;
- VISTA** la nota allegata al presente atto (*allegato 1*) con la quale l'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 specifica la propria progettualità e la richiesta di fabbisogno all'Ufficio 3 di Staff "Sistemi Informativi e acquisti", per l'attivazione di una procedura di "**Acquisizione spazi e servizi per la partecipazione alla manifestazione Smart City Expo 2023 – Fira Barcelona**" del 7-9 novembre 2023 a Barcellona;
- CONSIDERATO** che le strutture dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 hanno provveduto ad avviare una indagine di mercato mediante le piattaforme di vendita on-line per l'acquisizione di costi di massima e disponibilità dell'operatore economico "Expo Consulting srl" che risulta rappresentante unico per il territorio italiano di "Fira Barcelona", proprietario del marchio ed organizzatore unico della manifestazione già fissata a Barcellona per il prossimo 7-9 novembre 2023;
- TENUTO CONTO** che, in considerazione delle necessità manifestate e delle indagini condotte dagli uffici dell'Autorità di Gestione, per l'espletamento della fornitura specificata nella summenzionata nota fabbisogno allegata al presente provvedimento si stima un importo massimo di **€ 140.000,00** (centoquarantamila/00) al netto dell'IVA a norma di legge;
- CONSIDERATO** che tale importo è da intendersi senza obbligo di spesa per l'Autorità in quanto rappresenta una stima presunta sulla base di indagini di esperienze pregresse e di costi medi derivanti dall'organizzazione di appuntamenti di similare durata e configurazione;
- CONSIDERATO** che tale spese andranno a gravare sull'Azione 8.1.1 dell'Obiettivo specifico 8.1 dell'asse 8 del PON Città Metropolitane 2014-2020 nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19 o per gli effetti di transizione alla nuova programmazione e coerentemente con quanto previsto nella relativa strategia di comunicazione connessa all'avvio del nuovo ciclo di programmazione, sull'azione relativa alle attività di



informazione, comunicazione e visibilità a valere sulla Priorità 9 del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027”

- VISTO** l’art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999 ai sensi del quale “Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse”;
- VISTO** l’art. 2, comma 225, della Legge n. 191/2009 secondo cui “La società Consip Spa conclude accordi quadro cui le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e le amministrazioni aggiudicatrici possono fare ricorso per l’acquisto di beni e servizi. In alternativa, le medesime amministrazioni adottano, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro di cui al presente comma”;
- VERIFICATO** che, alla data del presente provvedimento, non sussistono Convenzioni Consip attive per questo servizio né servizi comparabili ma che per lo stesso è possibile fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- VISTO** l’art. 17, comma 1 del D.Lgs n. 36/2023, che dispone che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per effetto di quanto previsto dal successivo comma 2), in caso di affidamento diretto l’atto di cui al precedente comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- CONSIDERATO** che l’art. 1 commi 1 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023 prevedono che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell’affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e che il principio di risultato costituisce attuazione del principio di buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità e che di risultato economicità, efficacia, tempestività;
- VISTO** quanto normato dagli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023 che prevedono l’affermazione dei principi della fiducia e di accesso al mercato nel settore dei contratti pubblici;
- VISTO** l’art. 49. comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 relativamente al principio di rotazione degli affidamenti di servizi, lavori e forniture e
- CONSIDERATO** quanto previsto dall’art. 108. del D. Lgs. n. 36/2023 relativamente all’applicazione dei criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture;
- RITENUTA** più idonea, per la tipologia di fornitura richiesta e per l’importo stimato, la scelta di far ricorso all’uso della procedura di cui all’art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede l’affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000





euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- DATO ATTO** che, da verifiche sul portale [www.acquisitnretepa.it](http://www.acquisitnretepa.it), non risultano convenzioni Consip attive in relazione al servizio di cui trattasi, ma che è possibile operare sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- RITENUTO** comunque opportuno fare ricorso all'acquisizione dei servizi richiesti attraverso la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), nel rispetto del summenzionato principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, nonché dei principi di trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, parità di trattamento, economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché di libera concorrenza, sostenibilità energetica e ambientale e con adeguate misure di contrasto alle frodi e alla corruzione;
- RILEVATO** che, dall'analisi delle categorie presenti sul MePA, quella coerente con il servizio oggetto di affidamento è quella denominata "Servizi di allestimento spazi per eventi";
- PRESO ATTO** che la modalità di acquisti tramite "Trattativa diretta" riduce la tempistica permettendo procedure più immediate nell'acquisto della fornitura o del servizio;
- ATTESO** pertanto che, nel caso di specie, è possibile effettuare l'acquisto in argomento attraverso ricorso agli strumenti di acquisto disponibili sul MEPA anche mediante la possibilità di effettuare una Trattativa Diretta o una richiesta di offerta con gli operatori economici presenti sulla medesima piattaforma e in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;
- RITENUTO** di poter individuare fra le suddette imprese l'operatore economico Expo Consulting srl con sede in via Masini, 12 – 40126 Bologna – P.IVA 02823610361, iscritto al MePA per la categoria "Servizi di organizzazione e gestione integrata eventi" che, a seguito di indagini di mercato e di quanto precedentemente descritto e che, a seguito di interlocuzioni informali, ha manifestato la piena disponibilità a eseguire il servizio di che trattasi nei tempi richiesti;
- CONSIDERATO** che l'operatore economico in parola non è stato in precedenza invitato a partecipare a trattative realizzate dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020;
- VISTA** la natura, l'entità economica e l'adozione semplificata dell'affidamento sotto-soglia che ne determinano l'inopportunità di suddivisione in lotti, così come previsto all'art. 58 comma 2 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii;
- VISTI** gli elementi essenziali del contratto inseriti all'interno della nota fabbisogno Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce elemento sostanziale unitamente al capitolato di appalto;
- DATO ATTO** che il responsabile del progetto è il dr. Giorgio Martini, dirigente pro-tempore dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale - "Autorità di Gestione dei Programmi



Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane”, anche in riferimento a quanto previsto all’art. 15 comma 1 del D.Lgs 36/2023;

**VERIFICATA** la regolarità delle procedure ed atti posti in essere:

Per i motivi di cui in premessa:

#### DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare specificatamente il fabbisogno descritto nella nota dell’Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 allegata al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*), relativa alle specifiche per la realizzazione di un servizio per **“Acquisizione spazi e servizi per la partecipazione alla manifestazione Smart City Expo 2023 – Fira Barcelona**
3. di approvare, oltre alla Nota Fabbisogno (*Allegato 1*), anche il capitolato speciale di appalto (*Allegato A*) che norma le condizioni particolari di contratto e allegato al presente provvedimento;
4. di individuare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, il Dirigente dell’Ufficio 3 di staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, quale ufficio deputato ad espletare, in qualità di stazione appaltante, le procedure necessarie per l’affidamento dei servizi di cui trattasi, fino alla fase di aggiudicazione definitiva, anche secondo quanto previsto dall’art. 50, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023;
5. di individuare nello scrivente Dirigente pro-tempore dell’Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane" il Responsabile Unico del Procedimento e l'ufficio preposto alla stipula e all’esecuzione del contratto (in qualità di Beneficiario);
6. di stimare per l’esecuzione del servizio un importo non superiore ad € 140.000,00 (centoquarantamila/00) oltre IVA, a valere sull’Azione 8.1.1. dell’Obiettivo specifico 8.1 dell’asse 8 del PON Città Metropolitane 2014-2020.
7. di allocare l'impegno finanziario necessario all'esecuzione dei servizi di cui al presente provvedimento sull'operazione CUP E11C23000420007, a valere sulla contabilità speciale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale relativa al PON Città Metropolitane 2014-2020;
8. di autorizzare sin da ora il RUP all’acquisizione del CIG anche per il tramite dell’Ufficio 3 di Staff che ne supporterà tutti gli adempimenti necessari allo svolgimento della procedura di gara.
9. di autorizzare la pubblicazione del presente atto sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

La presente è notificata all’Ufficio 3 di staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale per i seguiti di competenza e all’Ufficio 1 di staff del Direttore



Generale “Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale per gli adempimenti in materia di trasparenza.

Roma, li 23/10/2023

Il DIRIGENTE  
Giorgio Martini